

APERTURA DELLE BUSTE IN SEDUTA PUBBLICA

# Porto, svelate le tre offerte per gestire Calata Paita

In lizza una cordata di imprenditori: Laura Porcile, Martina Riolino e Umberto Bonanni. E poi Silvia Ceccanti, figlia di Enrico (Caffetteria Chiodo) e l'ingegnere Riccardo Donini



Qui sopra e a destra in alto due scorci del piazzale di Calata Paita nei giorni successivi all'inaugurazione. A destra alcune delle strutture installate per ospitare attività e servizi oggetto del bando che, dopo due flop, potrebbe forse trovare nelle prossime settimane un concessionario e quindi far scattare l'avvio vero del progetto congiunto Comune e Autorità Portuale.

**Laura Ivani** / LA SPEZIA

Sono state aperte le buste che contengono le tre proposte per trasformare i primi 5 mila metri quadrati in un punto di riferimento per il turismo e per la città. La concessione della piazza affacciata sul mare potrebbe essere assegnata già la prossima settimana. Venerdì, come previsto, si è riunita la commissione interna dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale. Sono state aperte le buste che sono arrivate, entro i termini previsti, per partecipare alla procedura comparativa.

C'è un'associazione temporanea d'impresa, che fa capo a Confcommercio La Spezia, che vede la proposta progettuale portata avanti da tre associati che operano nel settore della ristorazione e della cultura: Laura Porcile presidente Terziario Donne, Martina Riolino presidente Giovani **Fipe** e Umberto Bonanni.

La seconda busta contiene la proposta progettuale che porta la firma di Silvia Ceccanti, titolare di bar in città, figlia di Enrico Ceccanti che aveva presentato una proposta poi respinta per mancanza di parte della documentazione richiesta nel secondo bando aperto dall'Authority per la concessione. La terza proposta arriva invece dall'ingegner Riccardo Donini, libero professionista nel settore delle costruzioni.

L'apertura delle buste si è svolta in seduta pubblica, alla presenza degli interessati, senza alcun intoppo. I membri della commissione hanno controllato che tutta la documentazione richiesta fosse presente all'interno delle buste. Solo nei prossimi giorni verranno valutate nel dettaglio le proposte progettuali, che prevedono la gestione dei box prefabbricati e dello spazio aperto, che l'ente di

via del Molo guidato dal presidente Mario Sommariva intende destinare a scopi turistici, culturali e sportivi. I tempi saranno piuttosto brevi e già la prossima settimana dovrebbe arrivare l'assegnazione della concessione al progetto risultato migliore.

La concessione, dopo il flop dei primi due bandi, era stata portata da 4 a 8 anni. Il canone di locazione è di circa 44 mila euro l'anno. Dopo l'apertura al pubblico degli spazi in questione, che costituiscono la prima porzione del waterfront nell'attesa che Lscit liberi anche la restante parte di Calata Paita, l'interesse è concretamente cresciuto su questo spazio. E gli imprenditori hanno intuito le opportunità che potrebbero aprirsi, in questa zona affacciata sul golfo, nei pressi della stazione crocieristica.

A ottobre, sulla Galata, dovrebbero anche partire i lavo-



ri per il nuovo molo dedicato alle grandi navi passeggeri. La commissione formata dal responsabile del settore Progettazione e Manutenzione delle Opere dell'Authority Fabrizio Simonelli, come presidente, e dai commissari Lorenzo Montani, responsabile del servizio Progettazione e Direzione Lavori, e Francesca Beretta del Servizio Canoni e Concessioni, arriverà a una decisione nelle prossime ore.

Si aprirà da lì una nuova fase. La concessione di 8 anni scatterà dal momento dell'aggiudicazione: è verosimile pensare che, tra allestimenti e ricerca di personale da individuare per gestire negozi, ristoranti e servizi previsti, occorrerà qualche mese. Il progetto di "Porta Paita", così vengono indicati i primi 5 mila metri quadrati, in questo caso potrebbe andare a regime dalla prossima primavera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

05656



Il render dell'intera area che il porto ha restituito alla città